

INDICE

Editoriale

Introduzione e metodologia

Identità

Governance

Costituzione societaria

Lavoratrici e lavoratori

Équipe di lavoro

Attività di formazione e valorizzazione

I nostri compagni di... strada

Network interni

Committenti

Tavoli

Convenzioni

Le attività

Corsi a catalogo

Incarichi

Scuole e università

Bandi

Gare di appalto

Conferenza nazionale sulle dipendenze

Sito e social

Situazione economico-finanziaria

Obiettivi 2022

Chi siamo

Attestazione del Sindaco Unico sul Bilancio sociale al 31 dicembre 2021

UNIVERSITÀ DELLA STRADA GRUPPO ABELE *Impresa sociale srl*

Indirizzo Sede legale: [corso Trapani 95 - 10141 Torino \(To\)](#)

Sede Operativa: [corso Trapani 91/B - 10141 Torino \(To\)](#)

Domicilio digitale/PEC: udsgruppoabele@legalmail.it

Numero REA: [TO - 1286950](#)

Codice fiscale e n. iscr. al Registro Imprese: [12397200010](#)

Partita IVA: [12397200010](#)

Forma giuridica: [società a responsabilità limitata](#)

Data atto di costituzione: [14 dicembre 2020](#)

Data iscrizione al Registro Imprese: [17 dicembre 2020](#)

Presidente Consiglio d'Amministrazione: [Angela La Gioia](#)

Rappresentante legale dell'Impresa: [Angela La Gioia](#)

EDITORIALE

La pandemia Covid-19 ha costretto molti enti formativi a un costruttivo **ripensamento** del proprio metodo. La protratta impossibilità di progettare formazione in presenza ha favorito la **creatività** nel pensare a modalità di crescita, sviluppo e apprendimento in ambito virtuale. La possibilità di non interrompere l'erogazione della formazione convertendo le attività in modalità online, si è affiancata alla sfida di mantenere alti i livelli di efficacia e di gradimento da parte dei fruitori. La sfida di una **progettazione resiliente**, capace di essere prossima alle esigenze operative ed emotive degli operatori si è concretizzata in proposte attente a rispondere alle esigenze di molti operatori sociali.

Il gruppo di lavoro si è quindi confrontato, dando vita a una risposta capace di accogliere le richieste di formazione, supervisione e consulenza e di trasformarle in percorsi progettati e svolti in **forme online** e, laddove possibile, **in presenza**, garantendo i livelli di sicurezza sanitaria. Una parola chiave è rimasta al centro della nostra offerta: la **relazione**.

Nonostante le difficoltà legate all'andamento pandemico, la progettazione delle attività non ha subito forti arresti, riuscendo per il 2021 a garantire l'esecuzione delle attività programmate. L'anno che stiamo esaminando ha espresso numerosi e profondi bisogni formativi di accompagnamento che diverse realtà destinatarie delle nostre attività hanno trasformato in domanda di incontri di approfondimento e di supervisione. Le difficoltà affrontate dalle persone nei territori hanno trovato corrispondenza in una **stanchezza di operatori sociali e insegnanti**, impegnati sul campo a garantire servizi e aiuto ai cittadini. Alle più conosciute forme di fragilità se ne sono aggiunte altre di disagio legate alla lunga emergenza vissuta da tutta la popolazione, seppur diverse a seconda delle fasce di età.

La possibilità di mantenere attive e generative le relazioni e le collaborazioni ha quindi consentito all'Università della Strada Gruppo Abele di essere anche per il 2021 un **punto di riferimento** a livello locale e nazionale, di abitare la strada come cattedra dalla quale osservare e analizzare i fenomeni sociali che i territori nella loro diversità esprimono.

È stato un anno nel quale l'interruzione dei viaggi fisici ha invece favorito il **movimento di idee** e progettualità che da sempre caratterizzano la nostra impresa sociale vicina alle esigenze degli operatori sociali e, per mission, capace di apportare attraverso l'impegno culturale un **cambiamento nella società**. Lo sforzo di valorizzare le buone pratiche di intervento sociale, di promuovere scambio e di favorire pensiero e riflessione è e sarà al centro del nostro sapere, del nostro saper fare e del nostro saper essere.

*Angela La Gioia
la presidente dell'Università della Strada Gruppo Abele*

INTRODUZIONE E METODOLOGIA

Dal 1978 l'Università della Strada rappresenta l'**anima formativa del Gruppo Abele** e la dimostrazione tangibile di quanto il contatto con la strada e con i suoi protagonisti sia fondamentale per poter rispondere in modo efficace, puntuale e non convenzionale ai bisogni formativi degli operatori sociali.

La **riforma del Terzo Settore**, che ha coinvolto tutte le realtà del cosiddetto non-profit, ha reso necessario lo scorporo dell'attività formativa dalle altre aree di intervento dell'associazione, e la nascita di una forma autonoma. Nel 2021 l'Università della Strada si è così costituita come **impresa sociale**, in quanto esercita "in via stabile e principale attività d'impresa di interesse generale per il perseguimento di finalità civiche, di promozione e di utilità sociale, comprese nell'articolo 2 del D.Lgs. 3 luglio 2017". Questa riforma prevede, per tutte le realtà del terzo settore, la pubblicazione del **Bilancio sociale**, un documento che fornisce con chiarezza, trasparenza e completezza non solo informazioni economico-finanziarie, ma altresì un quadro complessivo delle attività e dei risultati dell'impresa, dei valori che la orientano, delle ricadute sociali e culturali sul territorio in cui opera.

Per l'équipe di lavoro, la stesura di questo primo Bilancio sociale ha rappresentato un'occasione di sosta per mettere in luce l'operosità di questo anno e riconoscere le **traiettorie percorse**, valorizzandone i punti di forza e individuandone le possibili aree di miglioramento.



I **dati patrimoniali ed economici** sono stati raccolti e analizzati a partire dalle indicazioni provenienti dal Consiglio di amministrazione e dal Collegio sindacale.

I **dettagli operativi** provengono da regolari rendicontazioni e analisi del gruppo di lavoro.

La bozza del Bilancio sociale è stata discussa all'interno dell'équipe e successivamente approvata dal Consiglio di amministrazione. Il testo approvato dal CdA è stato poi sottoposto all'assemblea dei soci nel maggio 2022. Il documento finale sarà reso pubblico sul sito di Università della Strada entro giugno 2022.

IDENTITÀ

L'Università della Strada Gruppo Abele si sviluppa nel tempo dalle **radici** di quella intuizione fondativa del 1978. Oggi cerca di leggere i fenomeni sociali per fornire al meglio risposte alla domanda di formazione a essa inerenti, con l'obiettivo di **aumentare la capillarità** del suo intervento, raggiungendo **nuovi destinatari**. La sinergia con le attività dell'Associazione Gruppo Abele, ne costituisce un elemento di ricchezza.

Aver lavorato nel tempo sul **significato** del fare formazione, prevenzione e ricerca ha consentito di delineare un'idea operativa di apprendimento, in un'ottica di generatività. **Persona, gruppo e organizzazione** delineano tre ambiti interrelati di intervento formativo, poiché da sempre l'Università della Strada legge i fenomeni sociali a partire dalla **persona**, la quale resta al centro.

Accompagnare chi aiuta, sostiene ed educa, richiede poter partire dalla **valorizzazione** dei saperi impliciti. Da qui il valore del **fare** e del **riflettere** come azioni sinergiche, dentro a una cornice che rende l'aula espressione e al contempo creatrice di sapere. Siamo in tal senso convinti di essere **facilitatori di processi** di crescita e cambiamento, in una visione della formazione utile perché fucina di idee, scambio di buone pratiche e capacità di mettersi in gioco in modo esperienziale.

GOVERNANCE

Costituzione societaria

L'Università della Strada Gruppo Abele Impresa sociale srl nasce ufficialmente il **primo gennaio 2021**, scorporandosi dall'Associazione Gruppo Abele Onlus. L'assetto attuale è quello di società a responsabilità limitata non a scopo di lucro, la cui attività principale è fornire **consulenza** e **formazione** per enti pubblici e del privato sociale.

Pur se in una nuova forma societaria, l'Università della Strada prosegue nell'essere l'area formativa di riferimento dell'Associazione Gruppo Abele Onlus che, detenendo il 100% delle quote di partecipazione all'impresa, è il **socio unico** di Università della Strada.

Il Consiglio di amministrazione è composto da tre membri:

Presidente: Angela La Gioia.

Consiglieri: Simona Baracco;

Silvia Taravan.

I membri sono stati nominati all'atto di costituzione e restano in carica per i successivi 3 anni. A tutte le riunioni del Consiglio di Amministrazione partecipa il Collegio sindacale. Compito del CdA è anche il monitoraggio del corretto svolgimento delle attività in linea dei fini istituzionali previsti dallo statuto.

Attività del consiglio di amministrazione nel primo anno di attività di Università della Strada Gruppo Abele

<i>Data Cda</i>	<i>Membri Cda presenti</i>	<i>Invitati partecipanti</i>	<i>Assenti ingiustificati</i>	<i>Votazioni</i>
22/03/2021	3	2	0	Poteri alla presidente e regole operative
23/07/2021	3	2	0	Analisi quantitativa e qualitativa del primo semestre di attività

Trimestralmente la presidente ha riportato i dati parziali al socio fondatore Associazione Gruppo Abele Onlus.

Come da statuto, proseguendo l'attività iniziata in seno all'associazione, Università della Strada Gruppo Abele **accanto all'attività di formazione:**

- a) organizza seminari di approfondimento, giornate di studio, workshop, corsi e convegni volti allo scambio e alla diffusione di conoscenze e informazioni riguardanti le teorie e i metodi di intervento psico-socio-educativo applicabili nella realtà sociale e in quella organizzativa;
- b) presta assistenza, consulenza e supervisione a terzi nelle fasi di progettazione, implementazione, attuazione e valutazione di azioni di ricerca e di intervento sociale;
- c) svolge studi, ricerche, sperimentazioni e interventi in campo psicosociale;
- d) collabora con Enti pubblici e privati, nazionali e internazionali, con istituzioni universitarie pubbliche e private e con Ordini professionali per lo sviluppo di iniziative formative, educative e di ricerca;
- e) promuove progetti di sviluppo di comunità attraverso l'organizzazione e la partecipazione ad azioni di reciproca prossimità in un'ottica di welfare di comunità, anche collaborando con i cittadini coinvolti nella governance del proprio Comune;
- f) progetta, realizza e valuta attività di formazione e prevenzione in ambito territoriale e scolastico, di ogni ordine e grado;

- g) progetta e implementa attività educative in contesti territoriali;
- h) promuove la diffusione e lo scambio di contenuti, notizie e informazioni relativi alle tematiche sociali trattate, attraverso pubblicazioni scientifiche e divulgative.

LAVORATRICI E LAVORATORI

Équipe di lavoro¹

Al 31 dicembre 2021 l'équipe di lavoro comprende **nove** persone.

I dipendenti sono **quattro** (3 donne, 1 uomo) e hanno un contratto (UNEBA) a tempo indeterminato, di cui 2 a tempo part time.

Un componente dell'équipe (1 donna) opera con contratto di collaborazione coordinata e continuativa.

Lavorano per l'équipe **quattro** consulenti (2 donne, 2 uomini).

Gli elementi che concorrono a formare la retribuzione mensile globale dei lavoratori dipendenti sono i seguenti:



- a) minimo retributivo mensile conglobato nazionale del livello di inquadramento;
- b) eventuali scatti di anzianità;
- c) eventuali superminimi;
- d) indennità di funzione;
- e) altre indennità previste dal presente C.C.N.L.;
- f) 13° e 14° mensilità sono rateizzate in busta paga.

RAL minimo e massimo dei dipendenti

Livello 3	23.195,76
Livello 4	19.082,14

Il CdA non riceve indennità di carica.

In virtù della stretta collaborazione fra Università della Strada e l'Associazione Gruppo Abele Onlus, alcuni dei **volontari** del Gruppo Abele collaborano con continuità e a titolo gratuito alle attività dell'impresa.

Attività di formazione e valorizzazione

Corso dirigente per la sicurezza	16 ore	giugno/luglio 2021	1 Consulente
----------------------------------	--------	--------------------	--------------

¹ Tipologie, consistenza e composizione del personale che ha effettivamente operato per l'ente (con esclusione quindi dei lavoratori distaccati presso altri enti, cd. «distaccati out») con una retribuzione (a carico dell'ente o di altri soggetti) o a titolo volontario, comprendendo e distinguendo tutte le diverse componenti.

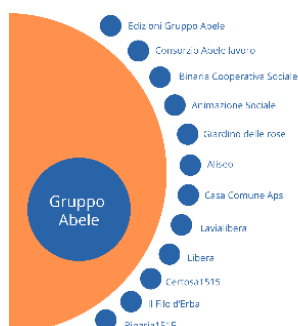
I NOSTRI COMPAGNI DI... STRADA

In questa sezione, ci siamo affidati a dei grafici per raccontare di tutti gli **enti (pubblici e privati)** che fanno parte del nostro percorso. Abbiamo deciso di iniziare dalla rete a noi più prossima, anzi insita in noi: quella del Gruppo Abele e, a loro volta, delle realtà afferenti a vario titolo all'associazione. I committenti sono i nostri **interlocutori**: raccogliamo le loro esigenze e i loro bisogni formativi, creando e realizzando delle formazioni ad hoc. Non si tratta di una commessa "calata dall'alto" e per questo meramente eseguita, ma di un dialogo costante tra noi e chi ci contatta.

Credendo fortemente nelle relazioni e nelle **sinergie**, siamo presenti in diversi **tavoli** di rappresentanza, di coordinamento e di consulenza, così come abbiamo in essere diverse **convenzioni** con istituti universitari e ordini professionali.

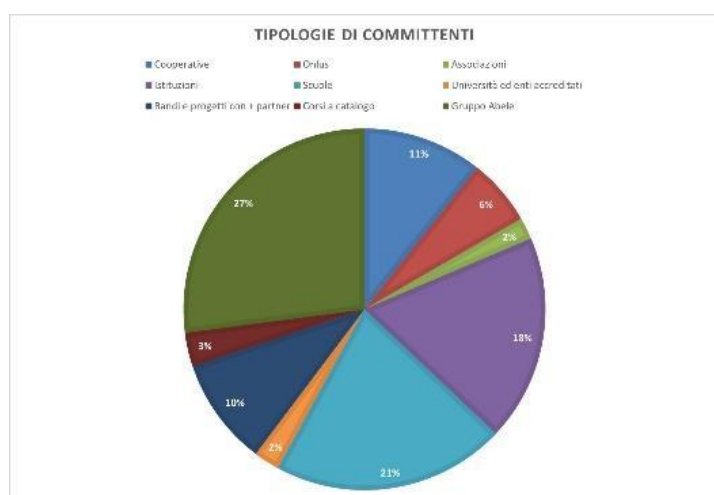
Network interni

Mantenendo salda la sinergia con l'Associazione Gruppo Abele Onlus, l'Università della Strada ha garantito la continuità dei rapporti già esistenti con le realtà satellite dell'associazione.



Committenti

Per restituire la **varietà delle tipologie** di enti con cui siamo entrati in contatto nel 2021, ci affidiamo al grafico sottostante, che evidenzia un quadro generale variegato, che spazia dalle committenze storiche a enti – pubblici e/o privati – che ci hanno contattato per la prima volta.



Riteniamo che il **valore aggiunto** siano le richieste giunte da realtà che in passato avevano collaborato con noi e che, sulla scorta di quella esperienza, a distanza di anni chiedono una nuova formazione (solitamente più ampia rispetto alla precedente).

Tavoli

Durante il 2021 alcuni formatori dell'UdS sono stati impegnati nelle attività di tavoli di rappresentanza e di coordinamento. La partecipazione a queste realtà ha permesso il confronto tra i diversi partner della rete e l'aggiornamento dei fenomeni per i quali i tavoli sono stati costituiti.

Di seguito l'elenco:

- **Civil Society Forum on Drugs**: gruppo di esperti della commissione europea relativi al consumo di sostanze psicoattive;
- **CNCA**: **Coordinamento Nazionale Comunità di Accoglienza**, di cui un formatore del servizio ricopre la carica di Presidenza per la Regione Piemonte e Liguria;
- **CNCA Minori**: sottogruppo che si occupa delle tematiche giovanili;
- **Cobs**: Coordinamento Piemontese degli operatori dei servizi a bassa soglia;
- **Correlation EuroRHN**: rete europea di ONG sulla marginalità sociale;
- **Forum Droghe**: rete che si occupa di società civile nell'ambito dell'uso di sostanze psicoattive;
- **Itaard**: rete italiana sulla riduzione del danno;
- **Pand**: Piano di azione nazionale dipendenze;
- **Tavolo minori stranieri**: tavolo comunale degli operatori sul lavoro di strada, coordinato dall'Ufficio Minori Stranieri del Comune di Torino;
- **Tavolo regionale sulla riduzione del danno**: il presente tavolo, richiesto fortemente dal rappresentante dell'UDS, ha portato alla definizione dei LEA sulla riduzione del danno.

Ricordiamo infine la collaborazione con la Rete Azione Cambiamento e la Città Metropolitana di Torino in merito alla tematica della violenza di genere e autori di violenza.

Convenzioni

Stipulate all'inizio del nostro percorso come Impresa Sociale, le convenzioni con **l'Università di Torino** e **l'Istituto Universitario Salesiano Torino Rebaudengo (IUSTo)** permettono, agli studenti e ai laureati del **Dipartimento di Psicologia**, di svolgere il tirocinio presso la nostra sede operativa di corso Trapani. Abbiamo inoltre stipulato una convenzione con il **Dipartimento di Scienze dell'Educazione dell'Università di Bologna**, il cui legame ha consentito di attivare le formazioni indicate nella sezione "Scuole e università" di questo bilancio. Infine, l'Ordine degli assistenti sociali del Piemonte e l'AslTo3, sulla scorta delle convenzioni stipulate con l'Università della Strada quando era realtà del Gruppo Abele, hanno accettato di stipularle ex novo con l'impresa sociale.

LE ATTIVITÀ

L'Università della Strada Gruppo Abele si occupa di progettare e realizzare percorsi di [consulenza professionale](#) e di [supervisione](#). Esploriamo diversi mondi e diversi ambiti: sostanze e dipendenze, vulnerabilità sociale, immigrazione, benessere organizzativo, leadership, gestione dei gruppi, burnout, gestione del conflitto e dell'aggressività, lavoro di strada, uso delle tecnologie tra i giovani, prevenzione dell'uso di sostanze, questioni di genere, povertà educativa.

Siamo come dei [sarti](#): raccogliendo le esigenze di chi ci contatta è come se “prendessimo le misure”; preparando la nostra proposta con meticolosità, anzi con “calma e gesso”, cucendola addosso al nostro potenziale committente. Ognuna è unica nel suo genere, immaginata per accompagnare lungo la Strada che le nostre professioni ci permettono di percorrere.

Le tematiche e le modalità di cui sopra si concretizzano e declinano attraverso attività una tantum (a volte nate su impulso di formazioni svolte in passato con la medesima realtà) o percorsi più o meno articolati che raccolgono richieste specifiche della potenziale committenza, ma anche attraverso progetti che rispondono a bandi (regionali, nazionali, internazionali), ad affidamenti diretti e a gare di appalto. In questi contesti – ad eccezione dell'ultimo – si inseriscono anche le proposte formative indirizzate alle istituzioni scolastiche di ogni ordine e grado (dalla scuola primaria alle università) e i corsi a catalogo ideati per rispondere ai bisogni attuali degli operatori sociali. Infine, non dimenticando le nostre radici, portiamo avanti iniziative con realtà interne al Gruppo Abele.

Corsi a catalogo

Si tratta di attività formative proposte dal servizio a operatori interni ed esterni al Gruppo Abele.

Il primo dei corsi a catalogo targati 2021 è andato in scena il 24 marzo e ha trattato del rapporto – a volte non sempre lineare – tra il [giornalismo e il sociale](#). Non è raro infatti che i giornalisti lamentino il linguaggio spesso troppo tecnico e poco efficace degli operatori sociali, al pari del fatto che il mondo del sociale muove la critica ai media di forzare i titoli e utilizzare toni allarmistici.

“Giornalismo e sociale” ha offerto spunti di riflessione e di confronto, di dibattito e di reciproca maggiore conoscenza grazie agli interventi di Giuseppe Manzo ed Eleonora Camilli, rispettivamente curatore della rubrica “Ad alta velocità” della testata [giornaleradiosociale.it](#) e redattrice di “Internazionale”. Nel secondo incontro (6 luglio), con i giornalisti Flavia Brevi e Giulio Gasperini si è invece ragionato su come arginare e scardinare stereotipi e discriminazioni poste in essere da un linguaggio di esclusione ed emarginazione presente e agito sui social. Entrambi gli appuntamenti – presentati e guidati dai nostri Lorenzo Camoletto e Marika Demaria – sono stati organizzati con l'Ordine dei Giornalisti del Piemonte, che ha riconosciuto i corsi quali momenti formativi validi per l'ottenimento dei crediti formativi (3, nello specifico) della categoria. Anche l'Ordine degli Assistenti Sociali ha riconosciuto 3 crediti formativi per ciascuna sessione. In tutto, vi hanno partecipato 120 persone.

Con la ripresa dell'autunno, abbiamo proposto tre corsi a catalogo che hanno abbracciato un arco temporale di alcuni mesi. Due delle tre edizioni de “[Nello zaino dell'operatore](#)” si sono svolte nell'autunno (16-23 settembre, 11-12 novembre), la terza a febbraio 2022, ognuna delle quali ha avuto in media una dozzina di partecipanti (comparto socio-sanitario e assistenti sociali). Insieme con loro, le nostre formatrici Angela La Gioia e Simona Baracco hanno approfondito alcuni strumenti utili nella pratica professionale, quali genogramma, costellazioni e Carte dei Nat, sia attraverso momenti frontali sia con lavori di sottogruppo e *roleplaying*. “Nello zaino” si conferma un corso a catalogo apprezzato e richiesto, seppur riproposto da alcuni anni.

In contemporanea, con una platea – per composizione e numeri – analoga a quella del corso appena citato, a fine settembre i nostri formatori Ezio Farinetti e Marzia Perrone nel corso “[ReStart](#)” hanno raccolto le

fatiche, i bisogni, le esigenze degli operatori che, nel corso della pandemia, hanno continuato a lavorare a fianco delle persone ospiti delle proprie realtà lavorative.

Il lavoro sul **trauma psicologico** nell'emergenza Covid e nelle situazioni di crisi nei contesti socio-sanitari è stato invece al centro del percorso "ReUp", declinato da settembre a novembre 2021. A tenere le fila gli psicologi Massimo Mari e Maria Teresa Fenoglio, in quattro appuntamenti che hanno registrato la presenza di 25 iscritti, grazie anche al coinvolgimento attivo dell'associazione Psicologi per i Popoli.

Intrecciato a questo corso, "Human After All. Passaggi di sostanze in età giovanile", andato in scena il 28 e 29 ottobre. Insieme ai formatori Lorenzo Camoletto, Ezio Farinetti, Marzia Perrone e Ivan Severi, numerosi relatori del comparto sanitario pubblico e di cooperative/realtà del privato hanno animato le 11 ore di formazione rivolte a un pubblico eterogeneo.

Anche i sopracitati corsi hanno ricevuto l'accreditamento da parte dell'Ordine degli assistenti sociali del Piemonte e dell'AslTo3, garantendo crediti formativi ai partecipanti.

Incarichi

Questo termine indica richieste che provengono da realtà che esplicitano da un lato la propria **richiesta di formazione** rispetto a determinate tematiche che intendono approfondire, dall'altro il bisogno di un accompagnamento al gruppo di lavoro che si traduce in **percorsi di supervisione**. È possibile inoltre che si realizzino incarichi in cui alla formazione segua la supervisione quale dispositivo di sostegno prezioso per l'intero staff.

La metodologia dell'Università della Strada prevede il **coinvolgimento attivo** dei partecipanti e alterna momenti di formazione frontale interattiva e attivazione in piccoli gruppi.

Nel 2021, in scia a quanto verificatosi nel corso dell'ultimo biennio e come conseguenza della situazione sanitaria che abbiamo vissuto e stiamo vivendo, si è confermata la domanda di formazione inerente alla **consulenza organizzativa**. Per le realtà richiedenti, lo sguardo terzo dei formatori si è rivelato uno strumento fondamentale per il miglioramento del **benessere lavorativo** e del **clima relazionale**, sia in situazioni di riorganizzazione e cambiamento, sia nella prassi quotidiana. In questi casi la formazione ha potuto rappresentare un momento rigenerativo, capace di allenare **competenze trasversali** e non solo competenze tecniche. Tematiche come prevenzione dello stress, burnout, resilienza, sicurezza sul lavoro, gestione del conflitto, rapporto tra i generi, se parte del patrimonio culturale delle organizzazioni, divengono prezioso strumento di **promozione della salute individuale e di gruppo**.

Un'altra tematica che ha trovato ampio respiro di realizzazione è stata quella del **welfare generativo** attraverso l'incarico affidato dall'Aps Distretto di Fidenza. In questa occasione, si è trattato di mettere in rete gli stakeholder del territorio, nel corso di una formazione – ipotizzata in presenza e poi svolta soprattutto da remoto – che ha abbracciato otto mesi e coinvolto circa 40 persone.

Si tratta di un approccio che vede in primo luogo il coinvolgimento delle organizzazioni del terzo settore che, grazie alla propria presenza sul territorio e a preziose reti relazionali, possono giocare un ruolo chiave nell'incontro tra bisogni e risorse locali, valorizzando le capacità di ogni persona.

Numerosissime sono state inoltre le **supervisioni cliniche** sui casi seguiti dalle équipe educative, che hanno altresì riguardato le dinamiche relazionali al loro interno. Le supervisioni svolte hanno favorito il raggiungimento di **visioni condivise** capaci di integrare le diverse sfaccettature del gruppo di lavoro, il consolidamento di pratiche territoriali condivise e la sintonizzazione dell'approccio metodologico. L'azione di supervisione ha infine consentito alle équipe coinvolte di migliorare il clima relazionale, la comunicazione interna e la gestione dei conflitti.

Restituire la **complessità** delle formazioni e delle supervisioni che si sono condotte in questo primo anno di attività dell'impresa sociale è complesso e, per questo, riteniamo sia utile affidarci al grafico. Si tratta di una fotografia che racconta quali sono le tematiche più richieste per le formazioni.

Scuole e università

La nascita dell'Impresa Sociale ha portato a una riorganizzazione del settore scuola, rimettendola al centro del suo **core business**. Uno sforzo che si è tradotto in un lavoro capillare con alcune istituzioni scolastiche (sia torinesi sia di altre città), destinato a crescere e a essere perfezionato. L'educazione digitale, il bullismo e cyberbullismo, essere gruppo classe, affettività e sessualità, discriminazione di genere sono le tematiche predilette e maggiormente sviscerate nel corso dei vari incontri rivolti agli studenti ma anche solamente ai docenti.

La pandemia ha inoltre imposto un cambio di rotta e di visione, richiedendo in maniera implicita di uscire dalle proprie zone di comfort per sperimentarsi con la **modalità da remoto** (o **mista**). Un modus operandi diverso, dunque, sia nell'approccio con le classi sia nel lavoro con le stesse (pensiamo per esempio ai lavori in sottogruppo e relative restituzioni); modalità differenti che hanno comunque permesso di raggiungere gli obiettivi formativi prefissati. Seppur rimodulata, infatti, la metodologia messa in campo dall'Università della Strada ha comunque continuato a prevedere il coinvolgimento attivo dei partecipanti, alternando momenti di riflessione e attivazione in piccolo gruppo, sia all'interno della cornice di percorsi laboratoriali articolati in più incontri, sia in momenti formativi singoli. L'obiettivo principale è quello di contribuire ai processi educativi che si strutturano **intorno e con i ragazzi**, affinché possano essere coinvolti **attivamente** nel proprio percorso di crescita.

L'idea di fondo è che attraverso il *learning by doing* sia possibile promuovere apprendimenti individuali e gruppalmente che potenziano competenze relazionali, emotive e sociali spendibili non solo all'interno dell'ambiente scolastico.

L'obiettivo degli interventi nelle scuole è duplice: da un lato, favorire la riflessione e il **confronto tra pari**, dall'altro accrescere l'attenzione allo **sviluppo di competenze emotive e relazionali** degli studenti.

Interessante la formula della **formazione in loco**, a volte realizzata in un unico incontro, nella maggior parte dei casi concretizzata in diverse giornate sotto l'egida della **"settimana sociale"**. Questo genere di attività – che i formatori prediligono nettamente (caldeggiando la scelta rispetto agli incontri una tantum), sia dal punto di vista metodologico sia relazionale – permette di creare un clima disteso e di conoscenza, di vivere gli spazi del Gruppo Abele e delle realtà satellite (Binaria, Oasi, Santa Croce), di lavorare maggiormente in modalità laboratoriale. Un modus operandi mutuato anche per gli studenti universitari del Master di Vulnerabilità dell'Università Cattolica Sacro Cuore di Milano e per i colleghi dell'Università di Bologna.

Di rilevante importanza, a tal proposito, la coprogettazione **del corso** – unico nel suo genere in Italia – di **Progettazione, sviluppo e valutazione del lavoro di strada** in collaborazione, appunto, con il Dipartimento di Scienze dell'Educazione dell'Università felsinea e i due Laboratori di "Formazione professionale dell'educatore sociale e culturale" che si sono svolti (per la prima volta) in modalità mista. Restando idealmente su questo territorio, sottolineiamo la collaborazione con l'Associazione Orfeonica che ha permesso la realizzazione sia di un progetto biennale di *peer education* nel Liceo Laura Bassi.

Prosegue la partecipazione alla **Scuola Common**, resa possibile dalla virtuosa sinergia con Gruppo Abele, Libera e Università di Pisa.

Una nota di merito anche per la collaborazione con l'**Istituto Superiore per le Industrie Artistiche** (ISIA) di Faenza (i cui studenti hanno offerto un valido supporto grafico nella realizzazione di alcuni lavori), e con l'Istituto pedagogico di Tuzla, nell'ottica di uno scambio e attivazione di reti sul tema dell'inclusione sociale.

Anche in questo settore dedicato al mondo dell'istruzione, vi sono alcune realtà capisaldi e altre che – per passaparola, per curiosità, per mera necessità – si avvicinano all'Università della Strada per la prima volta.

Bandi

La possibilità di mantenere il curriculum costruito nel corso degli anni dall'Università della Strada in quanto realtà dell'associazione Gruppo Abele Onlus, ha permesso di poter partecipare ad alcuni bandi nazionali e regionali che richiedevano come prerequisito esperienze pluriennali negli ambiti di interesse del bando.

Nello specifico, nell'arco di 9 mesi, si sono realizzati **due progetti finanziati dal Miur** presso l'Istituto comprensivo "Ezio Bosso" di Torino, favorendo la creazione di un "terreno" fertile e generativo, capace di aiutare alunni, docenti, personale scolastico, famiglie e tessuto sociale ad accogliere le diverse forme di disagio presenti nella scuola.

Con il **Centro di Promozione della Legalità (Cpl) Lombardia** si è invece portato avanti un corposo progetto – in modalità mista – che terminerà nel 2022 e che ha come fulcro l'analisi e la prevenzione della corruzione, in un'ottica di costruire cittadini – e di conseguenza comunità – monitoranti.

I giovani e gli educatori in senso ampio – genitori, insegnanti, persone di riferimento nelle realtà sportive e ricreative – sono stati al centro di un altro bando finanziato dal ministero del Lavoro e delle Politiche sociali, dalla **Regione Valle d'Aosta e dal Csv valdostano**, sfociato nel progetto "Sostegno e cura della famiglia post-pandemica: genitorialità e adolescenza, sfide da non perdere" iniziato a ottobre 2021 e durato sei mesi e che ha visto il coinvolgimento di circa 40 persone per ogni incontro (nella maggior parte dei casi svolti da remoto).

Nel 2021, si è proseguita con il **Drop in di Alessandria** l'attività di supervisione e di formazione inerente alla riduzione del danno. Si è invece avviato il percorso – che terminerà nel 2022 – nell'ambito del progetto "**Giovani al Centro**" promosso dalla Città Metropolitana di Torino con l'obiettivo di promuovere la comunicazione del lavoro di prossimità e la condivisione di buone pratiche nel lavoro di strada. Le educative di strada sono al centro anche dell'articolato percorso avviato nel 2021 (con un anno di ritardo causa pandemia) e denominato "**SPACE**". La formazione si svolge da remoto e mette in relazione tra loro – durante attività di formazione generale e supervisioni mirate ai vari gruppi – diverse realtà a geografia variabile: Torino, Milano, Cagliari solo per citarne alcuni.

Gare di appalto



Conclusa la gara di appalto promossa dal **Comune di Genova**, vinta dal Gruppo Abele nel 2018, a settembre 2021 si è avviato il percorso di formazione e supervisione esplicitato dalla nuova gara di appalto sempre indetta dal **Comune di Genova**, di **durata quadriennale**. L'assessorato interessato dalle formazioni si conferma quello delle **Politiche Sociali**, con specifico interesse delle aree Minori, Anziani e non autosufficienti, Adulti (non ancora avviato), Posizioni Organizzative. Il tema centrale è la **progettazione**, ma ampio spazio ha trovato anche l'**educazione digitale** (declinata sotto vari aspetti) grazie al percorso

"INFOrmiamoci e APPlichiamoci. Essere presenti nel tempo 2.0" avviatosi l'8 e il 9 ottobre a Palazzo Ducale, in occasione degli **Stati Generali dell'educazione**. In questi percorsi, ci si avvale anche del contributo di professionisti di vari ambiti.

Come per la precedente gara di appalto, anche in questa circostanza si sono realizzati - in modalità on line - **seminari** aperti a tutti gli attori del sistema (Comune di Genova, Comuni dell'Area metropolitana, Tribunale Ordinario, Tribunale per i Minorenni, Procure, Garanti per l'infanzia, ASL, consultori, salute mentale, SERT-

Ospedali, Tavolo Interistituzionale Amaltea, Progetto Arianna, Scuole, gestori di servizi esternalizzati come strutture residenziali per minori e genitore/bambino, servizi educativi diurni, educativa territoriale, Centri socio educativi, Centri di aggregazione, comunità diurne), alternati a **formazioni trasversali** – in questo caso, sia da remoto sia in presenza, a seconda del periodo e delle relative restrizioni sanitarie – che hanno interessato operatori afferenti all’ambito sociale del Comune di Genova, in aule (sessioni) di massimo 30 partecipanti ciascuna.

Conferenza Nazionale sulle Dipendenze

Una nostra rappresentanza ha partecipato, a Genova il 27 e 28 novembre 2021, alla Conferenza Nazionale sulle Dipendenze. Proponiamo qui un estratto dell’articolo “Conferenza sulle Dipendenze, proseguiamo oltre le fragilità” pubblicato sul sito del Gruppo Abele il 7 dicembre 2021.

(...) Le due giornate di conferenza in plenaria hanno rappresentato l’esito di un percorso di riflessione e confronto che ha visto coinvolti esperti, operatori e ricercatori del settore pubblico e privato in gruppi di lavoro e sette tavoli tematici preparatori.

Ma di quali fragilità stiamo parlando? In primo luogo è fragile la rappresentazione comune che si ha del consumo di sostanze e delle persone che ne sono interessate. Se c’è un passo, parziale e sicuramente non sufficiente, che le discussioni della Conferenza hanno contribuito a realizzare, è verso un superamento dello stigma che da sempre grava sulle persone che usano sostanze, come se il comportamento in sé e il rapporto problematico con le droghe definissero in maniera esclusiva e totalizzante la storia di ognuno di loro. Più volte è stata ricordata negli interventi del weekend – ed è risuonata nelle parole di Luigi Ciotti (...) – la necessità di recuperare lo statuto umano di ogni soggetto coinvolto (...). Le ricerche e i dati epidemiologici presentati nella Conferenza ci raccontano che alcuni di loro hanno un rapporto controllato con l’uso di sostanze, sostanzialmente compatibile con i loro vincoli sociali, familiari, lavorativi, e si scontrano indirettamente con un fronte problematico quando la prevista sanzione alla loro pratica di uso crea conseguenze faticose sulla vita sociale e lavorativa (...). Altri vivono momenti temporanei, ma intensamente dannosi, di abuso di sostanze, picchi di problematicità in alcuni momenti della loro vita, ed è allora necessario interrogarsi su come declinare la protezione e la sicurezza in queste fasi critiche. Altri ancora cadono in un’aperta condizione di dipendenza e allora il prendersi cura si traduce in tutte le possibili modalità di vicinanza (...).

Rimettere la persona al centro vuol dire superare l’impianto della legge attuale, la ormai fragilissima 309 del 1990 (...), rinnovando lo sguardo con cui si affronta il fenomeno delle tossicodipendenze (...). La prospettiva di depenalizzazione e decriminalizzazione dell’uso di sostanze (...) non è un “liberi tutti”: è la constatazione che la minaccia disciplinare non ha funzionato (...).

I tavoli tematici hanno delineato ambiti di potenziale intervento e rilevato proposte specifiche (...). Ovviamente non sono tutte rose e fiori, ampie potrebbero essere le critiche per le imperfezioni e le mancanze di questa Conferenza. Sul coraggio da spendere nel dibattito pubblico e sulle innovazioni da implementare si è concentrato il Fuori Conferenza, un’iniziativa parallela all’incontro ufficiale, che ha visto riunita la rete di organizzazioni ed enti per la riforma delle politiche sulle droghe (di cui il Gruppo Abele è parte insieme ad Arci, CNCA, CGIL, Forum Droghe, Itardd e altre realtà nazionali), con l’accoglienza e l’ospitalità della Comunità di San Benedetto al Porto e la presenza attiva di ben undici rappresentanze delle unità mobili di strada del territorio nazionale.

Se vogliamo vedere però il bicchiere mezzo pieno, possiamo scorgere in questo complessivo momento di confronto un passo ulteriore di cambiamento della cultura delle dipendenze e della rappresentazione delle persone che usano sostanze (...).

Alla politica spetta invece il compito di non sprecare l'impegno e la passione degli interventi e dei contributi di questi giorni (...).

A ognuno di noi il compito di tenere accesi i riflettori su questo tema, sollecitando le opportune decisioni politiche, promuovendo confronti tra posizioni diversificate e stanando gli imbarazzati silenzi della politica.

SITO E SOCIAL

Nel 2021, l'Università della Strada si è interrogata molto sul [senso della comunicazione](#). Avere una propria identità giuridica implica farsi conoscere non solo "andando a traino" del brand Gruppo Abele (che, ricordiamo, è socio unico della nostra impresa sociale), ma anche e soprattutto in maniera autonoma e indipendente. Ciò, ovviamente, senza dimenticare le nostre origini, le nostre radici, il nostro "chi siamo" e "da dove veniamo", tant'è che le informazioni relative all'impresa sono reperibili alla pagina <https://www.gruppoabele.org/cosa-facciamo/prevenzione-e-formazione/universita-della-strada/>

Si è quindi realizzata un'area dedicata alla comunicazione (intesa sia interna dell'équipe, sia capace di agganciare le varie realtà – afferenti e satelliti – del Gruppo Abele, sia verso l'esterno) con il preciso compito e obiettivo di imparare a raccontarsi e raccontare l'impresa sociale. Si è inoltre lavorato alla realizzazione dei contenuti multimediali e di testo per il sito internet che sarà on line a giugno 2022.

Anche i [social](#) sono stati interessati da questa operazione di svecchiamento e upgrade, riattivando l'[account Instagram](#) dell'Università della Strada e rendendo maggiormente dinamica la [pagina Facebook](#) che, nel corso di pochi mesi, è cresciuta di 400 like.

Infine, si sono calendarizzate le uscite della [newsletter](#) (ricevuta da 5.027 persone) con cadenza quindicinale.

Anche per gli aspetti legati alla comunicazione, collaboriamo con le realtà di cui sopra in maniera osmotica, in un'ottica di reciproco scambio, di crescita e di espansione di questo strategico settore.

SITUAZIONE ECONOMICO-FINANZIARIA

Stato Patrimoniale

Euro	31.12.2021
Immobilizzazioni immateriali	-
Immobilizzazioni materiali	4.702
Immobilizzazioni finanziarie	-
Totale capitale immobilizzato	4.702
Rimanenze di magazzino	-
Crediti commerciali	104.777
Debiti commerciali terzi	(20.347)
Totale capitale circolante	84.430
Altri crediti	4.010
Altri debiti	(86.985)
<i>-di cui v/Gruppo Abele</i>	(65.318)
TFR e altri fondi rischi	(16.490)
Totale capitale investito	(10.334)
Patrimonio netto	11.822
Posizione finanziaria netta	(22.156)
Totale capitale finanziato	(10.334)

Posizione Finanziaria Netta

Euro	31.12.2021
Cassa e c/c bancari attivi	22.156
Totale disponibilità liquide	22.156
Debiti per anticipi fatture e factoring	-
Debiti vs Banche per finanz.	-
Indebitamento a breve termine	-
Debiti vs Banche per finanz.	-
Indebitamento a medio lungo termine	-
Totale Posizione Finanziaria Netta	22.156

Conto Economico

Euro	31.12.2021	% ricavi
Ricavi delle vendite e delle prestazioni	221.327	
Variazione delle rimanenze	-	0%
Proventi per contributi e lasciti	-	0%
Altri ricavi e proventi	10.444	5%
VALORE DELLA PRODUZIONE	231.771	100%
Costi per materiali	(961)	0%
Costi per servizi	(91.236)	-39%
- di cui consulenze e occasionali	(80.069)	-35%
Costi per godimento beni di terzi	(625)	0%
Costi del personale	(131.889)	-57%
Ammortamenti	(1.611)	-1%
Svalutazioni	-	0%
Oneri diversi di gestione	(2.719)	-1%
COSTI OPERATIVI DI GESTIONE	(229.041)	-99%
RISULTATO OPERATIVO	2.730	1%
Gestione finanziaria	(231)	0%
UTILE (PERDITA) ANTE IMPOSTE	2.499	1%
Imposte dell'esercizio	(1.677)	-1%
UTILE (PERDITA)	822	0%

OBIETTIVI 2022

Il 2022 vorrà essere un anno orientato alla valorizzazione di **trame formative** intorno ad alcune parole chiave: cambiamento, progettazione, lavoro di comunità, prevenzione e ricerca.

Vorremmo centrare obiettivi di crescita legati al **narrare l'esperienza**, consci della necessità di **accompagnare spazi di ripresa** per molte realtà del sociale "sfibrate" ma ancora capaci di essere sul campo della relazione di aiuto in differenti contesti di agio e disagio.

Essere prossimi a chi ogni giorno sta con le fatiche, in spazi formativi di vera rigenerazione. E come sempre **farlo in gruppo**.

Siamo in cammino...

CHI SIAMO

Angela La Gioia: la presidente dell'impresa sociale, formatrice;

Simona Baracco: formatrice;

Lorenzo Camoletto: formatore;

Monica Dalle Grave: formatrice;

Marika Demaria: responsabile area comunicazione e segreteria organizzativa;

Sara Donini: collaboratrice;

Ezio Farinetti: formatore;

Marzia Perrone: formatrice;

Ivan Severi: formatore.

Attestazione del Collegio sindacale sul Bilancio sociale al 31 dicembre 2021

Il Bilancio sociale di Università della Strada Gruppo Abele-impresa sociale srl esprime correttamente l'attività esercitata anche ai sensi della valutazione dell'impatto sociale delle attività svolte.

Il Collegio sindacale dà inoltre atto che il Bilancio sociale è redatto secondo le previsioni del Decreto MIps del 04.07.2019 e che tutti i punti previsti al paragrafo 6 del citato decreto sono rispettati.

Il sindaco unico

Giuseppe Bonardi